

Rivalta, lavori all'Hansel e Gretel

Riapre via Fossano le critiche dei residenti

TETTI - La frazione di Tetti Francesi ha tenuto banco durante l'ultima seduta del Consiglio. I residenti della frazione, che a breve sarà interessata da lavori di riqualificazione finanziati dal progetto "Contratto di quartiere III", hanno presentato una raccolta firme sulla possibile apertura ai veicoli di via Fossano, oggi chiusa da un alto marciapiede verso via Mattei. La zona è utilizzata come parcheggio e passaggio pedonale e gli abitanti del condominio "Araldo" che lì si affaccia hanno affermato la loro contrarietà all'apertura della via.

«Il contratto di quartiere prevede un cambiamento per quanto riguarda la viabilità di Tetti Francesi - dice il sindaco Amalia Neirotti -. L'apertura di via Fossano verso via Mattei eliminerebbe non solo la barriera architettonica rappresentata dal marciapiede, ma anche il problema della chiusura agli autoveicoli nelle fasce di Ztl scolastica».

Ad oggi i volontari sono costretti a chiudere via Fossano causando disagi agli automobilisti nei momenti di entrata e uscita degli allievi frequentanti i complessi scolastici della frazione.

«Sono stati fatti alcuni sopralluoghi per capire come venire incontro alle esigenze espresse dai cittadini - continua il sindaco -. Per esempio si può pensare ad un senso unico per limitare comunque il traffico».

«Forse le aree di sosta verranno ridimensionate - specifica l'assessore ai Lavori pubblici Michele Colaci -, ma si allargheranno i marciapiedi, si rifarà la pavimentazione e si realizzeranno due attraversamenti pedonali rialzati in via Fossano. Si migliorerà così l'intera frazione».

Anche i genitori dei piccoli allievi frequentanti la scuola dell'infanzia di Tetti Francesi si sono rivolti all'Amministrazione affinché si intervenga sull'edificio della "Hansel e Gretel" di via Fossano. A seguito di alcune infiltrazioni d'acqua nel locale dormitorio che hanno fatto sì che in alcuni muri si staccasse l'intonaco, le famiglie hanno inviato un esposto al sindaco per informarla della situazione e per chiedere una tempestiva soluzione al problema.

«Esiste una guaina protettiva - dice la Neirotti -, ma essendo la volta costruita ad arcate essa non è continua. Diverso sarebbe il discorso se la copertura fosse piatta o spiovente». Proprio nei punti di giuntura tra le arcate la neve si è ghiacciata più facilmente facendo sì che l'acqua buccasse la guaina penetrando nei locali sottostanti. «Installeremo una nuova guaina protettiva inserendo il lavoro nel nuovo piano delle opere pubbliche ma il problema della forma del tetto rimane», spiega il sindaco.

Le famiglie hanno richiesto la possibilità di intervenire sull'intera struttura che risale agli Anni '70 rimodernandola, così come è avvenuto per il Centro sociale di Tetti Francesi. *«L'intervento al Centro sociale è stato finanziato e approvato all'interno del progetto "Contratto di quartiere III". Non si possono utilizzare questi fondi anche per la scuola materna perché non è previsto dal progetto».* Dei dieci milioni di euro richiesti, solo cinque sono stati infatti assegnati dal Governo alla proposta rivaltese che riguarda, oltre la frazione, anche l'area delle ex-Casermette tra Tetti Francesi e Gerbole.

d. b.